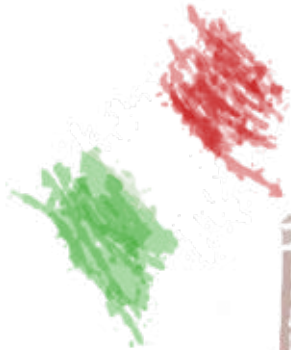




Antico Borgo
Chieti



Abruzzo

La cordialità d'Abruzzo "forte e gentile"
per farvi sentire a casa in un ambiente in cui si può sentire natura e storia

Offerta
Pacchetto Vacanze
Pensione completa

Programma Turistico per 4 Giorni

1° Giorno

Check-in (approssimativamente alle ore 15:00)
con Drink di benvenuto nella Cisterna Romana
della struttura **Antico Borgo Chieti** con successiva
illustrazione del programma

Pomeriggio libero

Dalle ore 20:00
cena nella Cisterna Romana
con prodotti tipici, bevande escluse

2° Giorno

Dalle ore 7:30 alle ore 9:00 Colazione
Visita museo **Anfiteatro la Civitella**

ore 13:00
Pranzo in osteria tipica Abruzzese (menù fisso)
ore 17:00
Visita guidata alla **Cattedrale di S. Giustino,**
cripta e resti romani

ore 20:00
degustazione Arrosticini in Braceria Abruzzese

3° Giorno

Dalle ore 7:30 alle ore 9:00 Colazione
Visita santuario **Santo Spirito** e tour panoramico
della Majella con visita dei **Tholos**
(costruzioni dei vecchi pastori abruzzesi)

ore 13:00
Pranzo libero a Passo Lanciano

Visita al **Volto Santo di Manoppello**

Rientro in Hotel

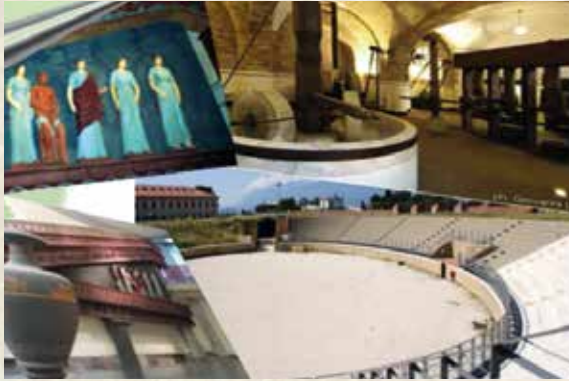
Gran cena di arrivederci presso **Antico Borgo Chieti**

4° Giorno

Dalle ore 7:30 alle ore 10:30 Colazione

ore 11:00
Check-out

Visita guidata al Museo e Anfiteatro Civitella



Sorge sulla sommità dell'acropoli di Chieti, la parte più alta della città, da cui si vedono svettare le pendici settentrionali del massiccio della Majella.

L'area è stata livellata a metà '800 per creare una piazza d'armi, durante gli ultimi due decenni del '900 è stata oggetto di scavo e questa lunga ricerca ha consentito di portare alla luce i resti di un santuario (II secolo a.C.) - che comprendeva tre templi - e la parte inferiore dell'anfiteatro (I secolo d.C.).

All'esterno il visitatore trova una struttura moderna che, pur sfruttando vasti spazi su più livelli, ha un impatto volutamente non monumentale, in cui si coglie una piacevole contaminazione tra antico e moderno.

All'interno, il visitatore può scegliere tra tre diversi percorsi museali, denominati "L'inizio della storia urbana", "Da Roma a ieri" e "La terra dei Marrucini".

Nel primo itinerario sono esposti i reperti di III-II secolo a.C., relativi all'area sacra sull'acropoli e a quella di piazza dei Templi Romani. Grazie alle ricostruzioni dei frontoni dei templi e delle loro decorazioni in terracotta dipinta, il visitatore può immergersi nel mondo religioso di Chieti romana ed emozionarsi di fronte alle tracce dei colori originari.

Nel secondo percorso si racconta la storia della città a partire dall'epoca imperiale; i manufatti provenienti dal teatro, dall'anfiteatro, dal foro e dalle terme ricevono nuova vita all'interno di suggestive ricostruzioni in scala 1:1, vivacizzate da filmati, suoni e luci di grande impatto emozionale. Infine,

l'ultimo itinerario conduce il visitatore alla scoperta della terra dei Marrucini, un corridoio lungo la valle del Pescara, tra le Gole di Popoli (PE) e il mar Adriatico. Il visitatore può vedere reperti in pietra scheggiata risalenti a circa 400.000 anni fa, manufatti in ceramica datati al Neolitico, oggetti votivi offerti agli dei, etc..





L'ANTICO FORO ROMANO

a pochi metri dal Corso Marrucino, dietro il Palazzo delle Poste e di fronte alla Biblioteca Provinciale De Meis, con i suoi Tempietti Romani, due gemelli ed uno piccolo, detti di S. Paolo; altro tempio è quello dedicato a Diana Trivia, oggi bella chiesa a pianta ottagonale del 1307 intolata a Santa Maria del Tricaglio, in località Tricalle.

II TEATRO ROMANO

area templare nel Foro dell'antica Teate.
Gli edifici costruiti in età imperiale sono allineati su di un unico podio di età precedente, forse ascrivibile al periodo italico, che ha restituito alcuni reperti fittili.



TERME ROMANE



fuori dal recinto delle antiche mura, il grande edificio termale, alimentato da una vasta conserva a nove navate, sopraelevata alle sue spalle. Costruite intorno al I secolo d.C., realizzate in laterizi, presentano mosaici che riproducono motivi tipici dell'età Adrianea.

Molto interessanti le cisterne che rappresentano uno degli esempi meglio conservati di questo tipo di monumenti presenti in Italia, divise all'interno in nove grandi ambienti intercomunicanti, tutte in opera cementizia. (orario visite: tutti i giorni dalle 9 alle 15.00)

Eremo di Santo Spirito



L'Eremo di Santo Spirito a Majella è di un fascino unico. All'arrivo troverai questo lungo viale ed in fondo l'edificio incastonato nella roccia. Le fontane d'acqua fresca di montagna, rompono il silenzio della natura. La Valle sottostante è ricca di torrenti ed i versi degli animali selvatici riecheggiano nei boschi. La visita all'Eremo inizia dalla piccola chiesetta molto suggestiva. Varcata la bellissima porta in legno scolpita a mano si accede alla navata unica mentre in alto è visibile la scritta "Porta Coeli".

Lateralmente invece si accede alla parte posteriore e si sale fino alla scala Santa per arrivare all'oratorio della Maddalena dove si ha una vista della valle molto suggestiva.

Le prime notizie storiche sull'Eremo di Santo Spirito a Majella risalgono al 1.053 quando il futuro Papa Vittore III vi dimorò insieme ad altri Eremiti. Pietro da Morrone, futuro Papa Celestino V, vi arrivò nel 1.246 e lo ristrutturò costruendo, nel corso degli anni, altri locali adibiti agli eremiti che si aggiungevano alla comunità.



Successivamente, nel trecento, vi soggiornò il beato Roberto di Salle mentre nei secoli successivi conobbe un lento declino fino al 1.586 quando ottenne il titolo di Badia con il monaco Pietro Santucci da Manfredonia che fece costruire la scala Santa che conduce all'oratorio di Santa Maria Maddalena.

Il Petrarca cita questo eremo nella sua opera "De Vita" descrivendolo come luogo solitario, adatto all'ascesi spirituale.

Visita alla Città di Manoppello



Cidade Paese noto a tutta la Cristianità perché, in un Santuario poco lontano dal centro vi si conserva il Velo con cui la Veronica asciugò il volto di Gesù quando saliva al Golgota.

Secondo la leggenda, Veronica ha preso il velo della Terra Santa, e lo ha utilizzato per curare l'imperatore Tiberio (14-37 D.C.) di una malattia.

Più tardi, il velo è stato visto a Roma nel secolo VIII ed è stato trasferito alla Basilica di San Pietro nel 1297 da Papa Bonifacio VIII (1294-303), da cui è stato rubato e riappare a Manoppello, dove un misterioso viaggiatore affidata al medico della città.



Recenti studi dettagliati sono stato effettuati da esperti inviati dalla Santa Sede, in confronto con la Sindone e ha riconosciuto l'autenticità.

La Struttura



L'Hotel Antico Borgo Chieti mette a disposizione degli ospiti le seguenti tipologie di camere:

- doppia a due letti, matrimoniale, matrimoniale a uso singola, tripla e quadrupla.

Le camere sono tutte ampie e luminose, arredate con cura e dotate di ogni tipo di confort: bagno privato con doccia, aria condizionata riscaldamento a regolazione autonoma, televisione LCD 32", telefono, minibar, cassetta di sicurezza, asciugacapelli e set di cortesia.



Tariffe Pacchetto

- Una persona € 440.00
- Due persone € 840.00
- Bambini da 2 a 4 anni € 100.00
- Bambini fino a 2 anni gratis

Per la conferma della prenotazione necessitiamo di un acconto pari al 50% dell'importo totale.

Le cancellazioni fino a 5 giorni prima della data di arrivo prevista non comportano nessun addebito, trascorso tale termine, sarà trattenuto l'anticipo ricevuto alla conferma.

Le tariffe sono comprensive di pranzi e cene ove previsto (bevande escluse), biglietti ingresso musei, trasferimenti con nostra navetta.



Via la Valletta n° 1 - 66100 - Chieti
Tel.: 0871.402214 - Fax 0871.404564
www.anticoborgochieti.it - email info@anticoborgochieti.it